



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

BANDO PUBBLICO	<i>REG. UE 1303/2013, artt. 32-35 – REG.UE 1305/2013, art. 42, 44</i>
codice misura	<i>19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER</i>
codice sottomisura	<i>19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione</i>
codice tipo intervento	<i>19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL</i>
Autorità di gestione	<i>Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Sezione Piani e programmi settore primario</i>

** Testo aggiornato alle disposizioni della DGR n.1793 del 9 dicembre 2015*



12.4 - ALLEGATO TECNICO – SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'adesione al bando relativo alla
Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020

Il sottoscritto (cognome e nome)²¹ **PETERLE ALBERTO**
nato a **FARRA D'ALPAGO** il **26/08/1979** codice fiscale **PTRLRT79M26D506E**
in qualità di rappresentante legale di **GRUPPO AZIONE LOCALE PREALPI E DOLOMITI**
con sede legale in (indirizzo completo) **P.ZZA DELLA VITTORIA, 21 – SEDICO (BL)**
codice fiscale **93024150257** partita IVA =====

propone e manifesta l'interesse

per l'adesione al bando regionale per la selezione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
ai sensi della Misura 19 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per il Veneto.

A tale scopo, viene rappresentata di seguito la relativa **Proposta di strategia di sviluppo locale**, sulla base dello schema previsto dal bando regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii., al quale fanno riferimento le informazioni e le proposte descritte.

²¹ Il soggetto che sottoscrive la presente manifestazione di interessi deve essere il rappresentante legale del partenariato già costituito o, nel caso in cui il GAL non sia ancora formalmente costituito, da un partner capofila del partenariato.

PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE ²²

1. Caratteristiche del partenariato

Gruppo di azione locale

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) è un partenariato costituito da soggetti pubblici e privati che rappresentano i molteplici interessi, generali e diffusi, presenti all'interno del relativo ambito territoriale, assicurando una composizione articolata ed inclusiva, in grado di corrispondere comunque all'effettiva natura e agli ambiti di interesse della strategia proposta.

Il partenariato proponente è *attualmente* strutturato/rappresentato come di seguito descritto ed è costituito dai soci elencati nella successiva "Lista dei partner".

Informazioni generali e riferimenti (del GAL o del soggetto capofila)	
Denominazione	GRUPPO AZIONE LOCALE PREALPI E DOLOMITI
Forma giuridica	Associazione giuridicamente riconosciuta – Inscritta al n. 443 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche
Anno di costituzione	07 febbraio 1997
Sede legale	Piazza della Vittoria, 21 – Sedico (BL)
Sede operativa	Piazza della Vittoria, 21 – Sedico (BL)
Eventuali altre sedi	-----
Codice fiscale	93024150257
Partita IVA	-----
Telefono	0437.838586
Fax	0437.1830101
Sito Internet	www.gal2.it
Email	info@gal2.it
PEC	gal2@legalmail.it
Rappresentante legale	Alberto Peterle

Lista dei partner					
N.	Codice fiscale /CUAA	Denominazione	Sede operativa Indirizzo	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)
1	00755830254	A.P.P.I.A. Belluno	Via S. Gervasio, 17	BELLUNO	Privata/Parte economica e sociale
2	93028980253	Confcommercio Belluno	Piazza Martiri, 16	BELLUNO	Privata/Parte economica e sociale
3	80000630253	Confindustria Belluno Dolomiti	Via S. Lucano, 15/17	BELLUNO	Privata/Parte economica e sociale
4	80004080257	Confederazione Italiana Agricoltori Belluno	Via Masi Simonetti, 19	BELLUNO	Privata/Parte economica e sociale
5	80003610252	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Belluno	Via Boscon, 15 - Salce	BELLUNO	Privata/Parte economica e sociale
6	80003010255	Confartigianato Imprese Belluno	Piazzale Resistenza, 8	BELLUNO	Privata/Parte economica e sociale

²² Per quanto riguarda le possibili istruzioni sulle modalità di elaborazione della presente "proposta" di strategia, si rinvia alle "note metodologiche e istruzioni per la redazione del PSL" previste nell'Allegato tecnico 12.5.

7	80004080257	CONFAGRICOLTURA Belluno	Via Vittorio Veneto, 214	BELLUNO	Privata/Parte economica e sociale
8	00064260250	Lattebusche Scarl	Via Nazionale, 59	FELTRE	Privata/Parte economica e sociale
9	00736340258	Circolo Cultura e Stampa scs	Piazza Mazzini, 11	BELLUNO	Privata/Società civile
10	00103230223	Cassa Rurale Valsugana e Tesino	Via Monte Grappa, 1	LAMON (BL)	Privata/Parte economica e sociale
11	00135870228	Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	Piazza Martiri, 26	SEDICO (BL)	Privata/Parte economica e sociale
12	00254520265	Banca Credito Cooperativo delle Prealpi	Via Feltre, 48	SEDICO (BL)	Privata/Parte economica e sociale
13	93005430256	Provincia di Belluno	Via S. Andrea, 5	BELLUNO	Pubblica
14	00204700256	C.C.I.A.A.	Piazza Santo Stefano, 15	BELLUNO	Pubblica
15	93012080250	Unione Montana Bellunese	Via Feltre, 109	BELLUNO	Pubblica
16	00208400259	Unione Montana dell'Alpago	Piazza Papa Luciani, 7	PUOS D'ALPAGO	Pubblica
17	91005490254	Unione Montana Feltrina	Via Carlo Rizzarda, 21	FELTRE	Pubblica
18	93012170259	Unione Montana Val Belluna	Via dei Giardini, 17	SEDICO	Pubblica
19	91005860258	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Piazzale Zancanaro, 1	FELTRE	Pubblica
20	00590020251	Istituto Istruzione Superiore "A. della Lucia"	Via Vellai, 41	FELTRE	Pubblica
21	91010860251	Unione Comuni Basso Feltrino - sette ville	Ple Marconi, 1 - c/o Comune di Quero Vas	QUERO VAS	Pubblica
22	00133880252	Comune di Feltre	Piazzetta delle Biade, 1	FELTRE	Pubblica
23	80000330250	Consorzio BIM Piave	Via Masi Simonetti, 20	BELLUNO	Pubblica

Presupposti e motivazioni ²³

Il Partenariato del Gal Prealpi e Dolomiti si è consolidato nel corso della ventennale attività della Associazione.

Alla compagine associativa dei soci fondatori, si sono aggiunti soci rappresentativi di attività e di interessi diffusi e collettivi, riconducibili alle diverse sfere economiche e sociali.

L'Associazione assicura e garantisce per espressa indicazione statutaria un approccio di apertura e di accoglienza a nuovi soci, che desiderino condividere le finalità e gli obiettivi del Gal e si impegnino a promuovere idee, progetti e proposte innovative finalizzate allo sviluppo economico, culturale e sociale della propria Area Territoriale Designata.

²³ Con particolare riferimento al percorso e alle modalità di aggregazione attivate e previste per la formazione del partenariato.

2. Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato

Ambito territoriale designato

E' definito "ambito territoriale designato (ATD)" l'insieme dei territori comunali, dislocati all'interno dell'area eleggibile Leader, che aderiscono alla strategia di sviluppo locale programmata e attuata da un Gruppo di Azione Locale (GAL). Tale territorio forma e costituisce un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia. L'ambito presenta sufficienti condizioni e caratteristiche di omogeneità complessiva e generale, anche rispetto ai suddetti elementi di coerenza ed alla conformazione territoriale, e configura una "massa critica" adeguata, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, in grado, comunque, di sostenere una strategia di sviluppo sostenibile e duratura. L'ATD assume, inoltre, una conformazione coerente con il quadro complessivo della programmazione regionale, con riferimento particolare ed esplicito ai vigenti assetti programmatori, e correlata alla strategia di riferimento.

L'"ambito territoriale designato (ATD)" è *attualmente* costituito dai territori dei seguenti Comuni, che intendono aderire alla strategia di sviluppo locale in corso di progettazione.

Comune			Residenti	Densità	Superficie	Area rurale	Forma di gestione associata ²⁴		IPA	Area geografica omogenea
n	cod ISTAT	denominazione	n. abit.	ab/Km ²	Km ²	cod.	cod.	denominazione	denominazione	cod.
1	25002	Alano di Piave	2926	80,12	36,52	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
2	25004	Arsiè	2465	38,06	64,76	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
3	25006	Belluno	35591	241,75	147,22	D	2	Unione Montana Bellunese	Prealpi Bellunesi	V
4	25011	Cesiomaggiore	4145	50,49	82,10	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
5	25012	Chies d'Alpago	1411	31,37	44,97	D	2	Unione Montana Alpago	Prealpi Bellunesi	IV
6	25020	Farra d'Alpago	2709	65,59	41,30	D	2	Unione Montana Alpago	Prealpi Bellunesi	IV
7	25021	Feltre	20525	205,68	99,79	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
8	25022	Fonzaso	3322	120,28	27,62	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
9	25026	Lamon	3046	56,03	54,36	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
10	25028	Lentiai	2979	79,47	37,49	D	2	Unione Montana Valbelluna	Prealpi Bellunesi	IV
11	25029	Limana	5061	129,37	39,12	D	2	Unione Montana Valbelluna	Prealpi Bellunesi	IV
12	25034	Mel	6182	71,68	86,24	D	2	Unione Montana Valbelluna	Prealpi Bellunesi	IV
13	25036	Pedavena	4429	176,77	25,06	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV

²⁴ I codici da utilizzare sono i seguenti: 1- Unioni di Comuni; 2- Unioni montane; 3- Comunità montane.

14	25038	Pieve d'Alpago	1924	76,89	25,02	D	2	Unione Montana Alpago	Prealpi Bellunesi	IV
15	25040	Ponte nelle Alpi	8387	144,25	58,14	D	2	Unione Montana Bellunese	Prealpi Bellunesi	IV
16	25041	Puos d'Alpago	2542	181,36	14,02	D	2	Unione Montana Alpago	Prealpi Bellunesi	IV
17	25045	San Gregorio nelle Alpi	1607	84,06	19,12	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
18	25048	Santa Giustina	6767	188,37	35,92	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
19	25053	Sedico	9906	108,61	91,20	D	2	Unione Montana Valbelluna	Prealpi Bellunesi	IV
20	25055	Seren del Grappa	2557	40,89	62,53	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
21	25056	Sospirolo	3213	48,79	65,86	D	2	Unione Montana Valbelluna	Prealpi Bellunesi	IV
22	25058	Sovramonte	1514	29,95	50,55	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
23	25060	Tambre	1425	31,48	45,27	D	2	Unione Montana Alpago	Prealpi Bellunesi	IV
24	25061	Trichiana	4832	109,91	43,96	D	2	Unione Montana Valbelluna	Prealpi Bellunesi	IV
25	25070	Quero Vas	3338	72,70	45,92	D	2	Unione Montana Feltrina	Prealpi Bellunesi	IV
Totale			142803	106,25	1344,1	Tot. B²⁵	0			
						Tot. C	0			
						Tot. D	25			

²⁵ I Comuni classificati aree rurali C e D nel Veneto sono n. 205 e riguardano le Province di Belluno, Vicenza, Verona, Padova e Rovigo. Il 60% di questi Comuni, considerato numero massimo di Comuni classificati "aree rurali B" che possono aderire ai GAL per il periodo 2014-2020, corrisponde a n. 123 Comuni.

3. Caratteristiche della strategia di sviluppo locale

Strategia di sviluppo locale

Lo Sviluppo locale Leader è attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, che prevedono almeno gli elementi descritti dall'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013, per quanto riguarda:

- i - la definizione del territorio e della popolazione interessati
 - ii - un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)
 - iii - una descrizione della strategia comprensiva degli obiettivi, delle caratteristiche di integrazione e di innovazione e coerente con il PSR
 - iv - una gerarchia di obiettivi, con l'individuazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati; in particolare per i risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi
 - v - una descrizione del processo di coinvolgimento della comunità locale allo sviluppo della strategia
 - vi - un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete
- una descrizione delle modalità di gestione e monitoraggio della strategia e delle modalità specifiche di valutazione
- vii - il piano di finanziamento

In generale, la strategia di sviluppo locale punta a garantire la coerenza con le strategie e gli indirizzi dell'UE, oltre che delle scelte di programmazione nazionali (CLLD) e regionali, la rispondenza ai fabbisogni rilevati nell'ambito locale, la concentrazione tematica e finanziaria, la coerenza tra le misure proposte -in funzione dei target individuati nel piano d'azione con riferimento al quadro dei target del PSR, contribuendo all'integrazione tra le politiche/azioni locali e prevedendo anche un sistema di audit permanente per crescere e migliorare imparando dall'esperienza.

La strategia ed il relativo piano di azione, in coerenza anche con l'Accordo di partenariato, sono orientati in maniera esplicita verso obiettivi di sviluppo locale chiari, definiti, suscettibili di reale impatto locale, valutabili anche rispetto al quadro degli obiettivi tematici (art. 9 Reg. UE 1303/2013) e declinati in funzione di precisi "ambiti di interesse", coerenti e rispondenti, anche rispetto alle competenze ed esperienze specifiche dei partner coinvolti.

La strategia di sviluppo locale in corso di definizione, attraverso la partecipazione della comunità e dei territori interessati, viene proposta secondo la seguente attuale configurazione.

Ambito di interesse		Parole chiave	Risultato (Indicatore)		Target
<i>cod.</i>	<i>denominazione</i>	<i>denominazione</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>
AIn.2	Turismo sostenibile	rete; mobilità dolce; patrimonio naturale e culturale; qualità; offerta turistica aggregata ed integrata	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>
AIn.7	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	filiera corta; ricambio generazionale; diversificazione; tipicità; cooperazione; innovazione;	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>

Quadro dei tipi di intervento					
Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Intervento titolo
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.	1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

			materia di ambiente		
16	Cooperazione	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
16	Cooperazione	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
16	Cooperazione	16.4	Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

Quadro progetti chiave			
Progetto cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	formula di attuazione
PC1	<p><i>Miglioramento del sistema turistico e suo sviluppo in rete attraverso la qualificazione e potenziamento degli itinerari cicloturistici.</i></p> <p>Il territorio del Gal è interessato da alcuni assi cicloturistici di particolare interesse tra i quali i più importanti sono la Ciclovía Monaco-Venezia e La lunga Via delle Dolomiti. Accanto a queste, anche se in territorio non di pertinenza Gal, si ricorda la Ciclabile della Valsugana a sua volta connessa con l'arteria ciclabile che, scendendo dal Brennero, attraversa Trento arrivando al Lago di Garda. Il progetto chiave proposto intende quindi intercettare i flussi turistici legati a questi itinerari cicloturistici, aventi come destinazione principale Venezia e il Lago di Garda, attraverso il miglioramento delle connessioni strutturali di mobilità ciclistica (piccole <i>infrastrutture</i>), i relativi principali <i>servizi</i> connessi e l'<i>accoglienza</i>. Sostenuti da questi "pilastri" comunque coerenti ad una strategia di area vasta, sarà possibile definire un prodotto turistico di qualità da promuovere attraverso opportuni canali. I principali interventi saranno così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti che possono essere opportunamente promossi e commercializzati, anche in collegamento con la Rete Escursionistica Veneta, compresa la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture adiacenti; - iniziative di informazione turistica; 	6.4.1	A bando
		6.4.2	A bando
		16.4.1	A bando
		7.5.1	A regia
		7.6.1	A regia

	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di servizi per la commercializzazione dell'offerta turistica integrata; - avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso (settore turistico); - investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole turistiche riguardanti le attività dell'accoglienza, attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale. <p>Il progetto promuoverà una forte interazione tra soggetti pubblici e privati in un settore di particolare interesse per il territorio, così come riscontrato durante il percorso partecipativo (<i>Laboratori di progettazione partecipata, Schede progetto</i>) e l'analisi di contesto. L'effettiva integrazione, tra le singole operazioni, avverrà secondo i criteri guida elencati al par. 4) della presente proposta di strategia di sviluppo locale, secondo un approccio volto a garantire la massima partecipazione ed evidenza a tutti i potenziali soggetti interessati.</p> <p>Il presente progetto chiave potrà quindi concorrere al raggiungimento dei risultati previsti dall'ambito di interesse "Turismo sostenibile" (AI n.2), vista la piena coerenza con lo stesso e con il progetto di cooperazione transnazionale inerente la valorizzazione della storica Via Claudia Augusta (CT n.1).</p>		
PC2	<p><i>Valorizzazione dei principali attrattori turistici del patrimonio culturale e ambientale e loro sviluppo in rete.</i></p> <p>Il territorio del Gal presenta una diffusa e consistente presenza di luoghi e beni di elevato interesse storico, culturale, artistico, ambientale e paesaggistico. Tale immenso patrimonio può concorrere ad aumentare l'attrattività turistica dell'area a condizione che tali diffuse ricchezze vengano valorizzate in modo unitario, attraverso pacchetti integrati di offerta turistica spendibili sui mercati, all'insegna di un'immagine dell'area ben identificabile, ovvero strutturata attorno alle connotazioni tematico-territoriali più evidenti e consistenti.</p> <p>Il progetto chiave proposto intende, quindi, garantire lo sviluppo ed il consolidamento di tale offerta attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, stimolando anche la nascita di forme di cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi inerenti il turismo sostenibile e per la valorizzazione delle filiere produttive caratterizzanti il territorio. È prevista l'attivazione dei seguenti principali interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero e riqualificazione degli immobili di interesse storico, culturale, architettonico e degli elementi tipici del paesaggio e delle testimonianze culturali; - iniziative di informazione turistica; - sviluppo di servizi per la commercializzazione dell'offerta turistica integrata; - avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso (settore turistico); 	6.4.1	A bando
		6.4.2	A bando
		16.4.1	A bando
		7.5.1	A regia
		7.6.1	A regia

	<p>- investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole turistiche, riguardanti le attività dell'accoglienza, attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agriturismo in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale.</p> <p>Il progetto, la cui attuazione prevedrà l'attivazione di operazioni sia a bando che a regia GAL, promuoverà una forte interazione tra soggetti pubblici e privati in un settore di particolare interesse per il territorio, così come riscontrato durante il percorso partecipativo (Laboratori di progettazione partecipata, Schede progetto) e l'analisi di contesto. L'effettiva integrazione tra le singole operazioni avverrà secondo i criteri guida elencati al par. 4) della presente proposta di strategia di sviluppo locale, secondo un approccio volto a garantire la massima partecipazione ed evidenza a tutti i potenziali soggetti interessati.</p> <p>Il presente progetto chiave potrà, quindi, concorrere al raggiungimento dei risultati previsti dall'ambito di interesse "Turismo sostenibile" (AI n.2), vista la piena coerenza con lo stesso e con il progetto di cooperazione transnazionale inerente la valorizzazione della storica Via Claudia Augusta (CT n.1).</p>		
PC3	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>

Quadro operazioni a regia GAL					
Operazione ²⁶		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario	
N.	descrizione investimento	cod.	cod.	codice fiscale	denominazione
	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>

Strategia - Presupposti e motivazioni
<p>1. Principali elementi di contesto</p> <p>Il GAL Prealpi e Dolomiti opera su un ambito territoriale interamente montano, comprendente 25 Comuni classificati come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. Belluno e Feltre costituiscono i due principali poli urbani, attorno ai quali gravitano alcuni centri minori di una certa dinamicità e si articolano i Sistemi Locali del Lavoro e le Unità Locali Socio-Sanitarie.</p> <p>I Comuni sono compresi in 4 Unioni Montane (Bellunese, Alpi, Feltrina, Valbelluna).</p> <p>L'analisi di contesto ha confermato un andamento demografico preoccupante, in particolare su due indicatori: l'indice di invecchiamento della popolazione e il tasso di dipendenza strutturale, ben più alti della media regionale, già critica. Si registrano valori negativi del saldo naturale e positivi del saldo migratorio (nuovi iscritti da altri comuni e dall'estero), anche se la popolazione straniera si attesta attorno al 7% (ben inferiore alla media regionale). Questo quadro demografico incide sul ricambio generazionale e sulla struttura della popolazione attiva. Il trend del settore manifatturiero e delle costruzioni conferma il tendenziale decremento delle capacità di produrre occupazione, mentre è aumentata sensibilmente la disponibilità di posti di lavoro nel settore dei servizi. In particolare, nella crescita delle sedi di imprese attive nel settore dei servizi, si osserva la rilevanza del turismo come ambito di impiego (21,7%).</p> <p>Anche il settore agricolo registra un decremento del numero degli addetti e della SAU. Per quanto concerne le imprese giovanili, il trend negli ultimi anni è in calo. Le imprese giovanili (numero sedi di impresa) nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca presenti nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti sono però</p>

²⁶ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per beneficiario.

aumentate, nell'ultimo triennio, del 21%. Inoltre, il territorio GAL evidenzia una media superiore alla Regione Veneto di coltivazioni biologiche (5,3% contro 1,3%), in particolare cereali e fruttiferi.

Considerati gli andamenti negativi, il sistema demografico ed economico locale mostra complessivamente una tenuta in termini di popolazione residente, di reddito pro capite e di occupazione; la percentuale di disoccupati è in linea con la media regionale (8%), così come il numero di laureati. Tuttavia, se non interverranno elementi significativi di cambiamento il sistema locale nel lungo periodo potrebbe non essere in grado di garantire i livelli attuali di benessere e di redditività, con l'acuirsi delle condizioni di disparità tra Comuni.

Si osservano, infatti, significative differenze tra aree, internamente all'ambito territoriale del GAL, sia in termini di dinamiche demografiche (relativamente ai valori di: densità della popolazione, vecchiaia, dipendenza, ricambio) che di dinamismo del sistema economico produttivo (per valori relativi a: disoccupazione, imprenditoria giovanile, SAU, propensione all'attrattività turistica). In particolare, i Comuni di Lamon, Chies D'Alpago, Mel, Sovramonte, Arsiè, Fonzaso, Pieve d'Alpago presentano un bilancio demografico negativo e in progressivo peggioramento. Negli ultimi anni si è assistito, inoltre, a una inversione della crescita del Comune di Alano di Piave (per il diminuire dell'afflusso di popolazione straniera, che resta comunque alto, su valori del 16%) e ad un arresto della crescita dei Comuni di Quero Vas, Ponte delle Alpi, che perdono di attrattività. Continuano invece a crescere i Comuni di Sedico, Trichiana, Santa Giustina, Limana, Feltre.

L'analisi altresì evidenzia notevoli capacità territoriali in diversi ambiti, con una peculiare caratterizzazione di presenza micro e diffusa del patrimonio attrattivo e ricettivo e dei sistemi di produzione locale, cui va aggiunta la buona capacità organizzativa del sistema pubblico e di impresa, pur nella domanda di maggiore integrazione e coordinamento.

Si rileva la presenza di: importanti itinerari e percorsi per la mobilità dolce a carattere regionale/transnazionale; alti valori paesaggistici, naturalistici che rappresentano la base per lo sviluppo del turismo. In un'ottica circolare, le risorse sviluppate attraverso il turismo rappresentano a loro volta la base per preservare questi patrimoni; nello specifico, Dolomiti Patrimonio dell'Unesco, 19 aree appartenenti alla Rete Natura 2000; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; 9 riserve naturali statali; 2 riserve regionali. Dal 2007 al 2014 nel settore del turismo si registrano le seguenti dinamiche: aumento del numero medio degli arrivi (circa 6%); decremento delle presenze (-17%). E' basso il numero di strutture alberghiere di alto livello e, invece, è numerosa la presenza di seconde case (26.7% delle abitazioni). In generale si osserva il carattere marcatamente stagionale (luglio-agosto) e la scarsa propensione alla destagionalizzazione del sistema di offerta.

2. Elementi della strategia

L'insieme di questi elementi porta ad una riflessione sul modello di sviluppo locale ad oggi perseguito e sulla necessità di valorizzare le risorse sottoutilizzate di capitale umano, ambientale e del patrimonio. Gli investimenti dovrebbero puntare ad una strategia di diversificazione dell'economia locale su più ambiti di produttività e redditività quali i settori:

- 1) servizi nel ramo turistico (aumentare la qualità del sistema ricettivo, l'occupazione proveniente dal turismo e la sua redditività, attrattività verso l'estero);
- 2) agricoltura (migliorare la produzione agricola, la redditività e l'occupazione anche per il tramite della innovazione e diversificazione);
- 3) filiere produttive per l'integrazione tra primario, secondario e terziario (agricoltura, artigianato, commercializzazione, promozione e distribuzione dei prodotti di qualità, avvio e consolidamento di processi innovativi di processo e prodotto).

La proposta di strategia di sviluppo locale, per quanto detto, si concentra sui seguenti due ambiti di interesse, che vengono assunti come obiettivi a carattere generale:

1. *Turismo sostenibile* nel quale valorizzare i principali attrattori turistici del patrimonio culturale e ambientale, promuovendo i principali percorsi tematici ed innalzando il livello qualitativo del sistema ospitalità;
2. *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali* nel quale stimolare il concretizzarsi di condizioni favorevoli alla riqualificazione e diversificazione economica del sistema produttivo, secondo approcci innovativi e di rete.

B - Cooperazione transnazionale							
Idea-progetto cod./titolo		Partner	Ambito o territoriale	Azione attuativa comune – Tipi intervento cod.			
CT1	<p><i>Valorizzazione della Via Claudia Augusta.</i> La via Claudia Augusta era una strada imperiale romana, dimenticata dalla storia non essendo mai stata citata da alcuna fonte antica. Oggi è la strada che, dopo oltre due millenni, attraverso i rinvenimenti archeologici e i continui studi, è tornata di forte attualità e costituisce una comune eredità culturale per tutti gli ambiti territoriale attraversati.</p> <p>La via Claudia Augusta si presenta come un itinerario dalle molteplici e differenziate opportunità, testimoniato da borghi e città, castelli e fortezze, chiese e palazzi, cattedrali e abbazie, parchi e aree protette: un Monumento della Storia di valenza mondiale dove s’incontra l’arte, la storia e la natura.</p> <p>I territori interessati alla valorizzazione di questa Via appartengono a tre nazioni (Germania, Austria ed Italia), coinvolgendo direttamente ben 383 comuni, di cui 55 in Tirolo (Austria) e 15 nella Provincia di Belluno, tutti ricadenti all’interno del territorio del GAL.</p> <p>Da recenti indagini effettuate da Associazioni di imprese turistiche operanti in questo specifico ambito, il flusso di turisti che annualmente percorre la Via Claudia Augusta è pari a 44.000 cicloturisti e 8.000 escursionisti, ai quali va aggiunta la quota di turisti che la frequentano con mezzi motorizzati.</p> <p>E’ su questi presupposti, coerentemente all’ambito di interesse proposto AI n.2 e a quanto emerso dalla analisi qualitativa effettuata sul territorio, che viene proposto un progetto di cooperazione con il territorio austriaco attraversato dalla Via Claudia Augusta, in grado di poter cogliere le opportunità che la Via può offrire sotto l’aspetto turistico e quindi economico. E’ prevista l’attuazione delle seguenti principali azioni comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico e testimoniale; - iniziative di informazione turistica; - sviluppo di servizi per la commercializzazione dell’offerta turistica integrata. 	LAG Regio- Imst	Italia - Austria	7.5.1	7.6.1	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>

Cooperazione – Operazioni a regia					
Operazione ²⁷		Idea progetto	Tipo intervento	Beneficiario	
<i>N.</i>	<i>descrizione investimento</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>	<i>In corso di definizione</i>

Cooperazione - Presupposti e motivazioni					
<p>La cooperazione interterritoriale e transnazionale rappresentano una risorsa strategica per assicurare un coordinamento armonico tra le differenti strategie di sviluppo locale di aree contigue e/o interconnesse e per facilitare un rafforzamento istituzionale e territoriale attraverso lo scambio di conoscenze, pratiche e strumenti operativi.</p> <p>L'area GAL Prealpi e Dolomiti si colloca all'interno del territorio montano veneto e, più in generale, nella macro-regione dello Spazio Alpino. I principali riferimenti per lo sviluppo di progettualità di cooperazione derivano quindi da tali ambiti territoriali.</p> <p>Particolarmente strategica e rilevante, in coerenza con la complessiva architettura della Strategia di Sviluppo Locale, risulta essere la collaborazione con i territori interessati da comuni dotazioni in termini di risorse e infrastrutture. I percorsi storico culturali rappresentano, in questo quadro, una direttrice primaria lungo la quale far convergere iniziative di cooperazione.</p> <p>La Via Claudia Augusta, asse culturale europeo, mette in relazione Baviera, Tirolo, Trentino e Veneto, attraverso un percorso di mobilità dolce particolarmente importante per ragioni paesaggistiche, culturali ma anche turistiche e quindi economiche. Dall'analisi di contesto e a seguito della raccolta ed analisi delle schede progetto inviate al Gal da parte dei soggetti privati e pubblici, risulta di particolare interesse dedicare una esperienza di cooperazione transnazionale al rafforzamento degli esistenti canali di collaborazione che interessano le aree percorse da tale asse.</p> <p>Le azioni comuni tra i due territori concorreranno ad avviare e consolidare una attività di promozione congiunta e coerente a livello transnazionale. Tali azioni, oltreché coinvolgere direttamente gli enti pubblici, saranno di utilità anche verso i soggetti privati (imprese), con particolare riguardo allo sviluppo competitivo dell'offerta di servizi tipicamente legati agli ambiti di progetto (es. ristorazione, ospitalità, servizi specifici per determinati target di turisti, etc.).</p> <p>In tale logica appare evidente il raccordo funzionale e la coerenza agli ambiti di interesse individuati nella Proposta di strategia di sviluppo locale, oltreché ai Progetti chiave PC1 e PC2 precedentemente descritti.</p> <p>Anche per il tema della Cooperazione, il processo di partecipazione e di prima analisi ha permesso di raccogliere importanti informazioni funzionali a definire una prima idea e possibili partner. Essendo quindi necessario procedere con ulteriori approfondimenti, valutazioni e confronti (anche con riguardo al superamento di difficoltà legate a norme e tempistiche diverse tra Gal extra regionali) in alcune parti e nei Quadri "Quadro idee progetto cooperazione" e "Cooperazione - Operazioni a regia" è stata riportata l'indicazione "in corso di definizione". Va per altro evidenziato come la natura di Proposta del presente documento potrebbe portare a successive modifiche ed integrazioni anche di quanto già riportato.</p>					

²⁷ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per beneficiario.

4. Completamento del percorso partecipato e della fase di animazione della strategia

Percorso partecipato e strategia – Prossime tappe, attività ed iniziative ²⁸

Il percorso partecipativo previsto a seguito della manifestazione d'interesse si articolerà secondo due modalità di intervento:

- 1) continuerà l'attività di informazione, comunicazione e incontro con il territorio attraverso lo specifico sito realizzato in funzione del percorso partecipativo www.galprealpidolomiti.it, per il tramite del quale sarà garantita la massima trasparenza sui risultati degli incontri e sul calendario dei prossimi eventi;
- 2) approfondimento dei Progetti chiave con workshop di progettazione partecipata e di messa in rete dei soggetti proponenti idee progetto, con priorità ai seguenti caratteri: pertinenza tematica, presenza di convincenti nessi funzionali e di interrelazione tra i diversi progetti e soggetti, elevato grado di cantierabilità, valenza diffusa e sovracomunale, coerenza con i piani/programmi di settore, completamento di progetti finanziati da precedenti risorse UE (Gruppo di Azione Locale, Intesa Programmatica d'Area), concreta ricaduta in termini di sviluppo e posti di lavoro, approccio innovativo.

Percorso partecipato – Riferimenti e contatti ²⁹

Per garantire la massima partecipazione del territorio al processo di definizione del Programma di Sviluppo Locale del Gal Prealpi e Dolomiti, tutti gli interessati possono rivolgersi direttamente agli Uffici del Gal Prealpi e Dolomiti situati presso il Municipio di Sedico, p.zza della Vittoria 21 (BL), II° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, tel. 0437/838586, fax 0437/1830101.

Per avere ulteriori informazioni o inviare i propri contributi, si segnalano inoltre i seguenti canali comunicativi:

Sito internet dedicato: www.galprealpidolomiti.it

Sito internet istituzionale: www.gal2.it

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Gal-Prealpi-e-Dolomiti-973640705999608/>

Profilo Twitter: <https://twitter.com/GalPreDolomiti>

Indirizzo e-mail: info@gal2.it

Pubblicazione manifestazione di interesse - Internet

La presente manifestazione di interesse è/sarà pubblicata nei seguenti siti internet:

1	www.appiacna.com
2	www.ascombelluno.it
3	www.confindustria.bl.it/
4	www.ciabelluno.it/
5	www.belluno.coldiretti.it
6	www.confartigianatobelluno.eu
7	www.confagricolturabelluno.it
8	www.lattebusche.com
9	www.circoloculturaestampabellunese.it
10	www.cr-valsuganaetesino.net
11	www.cassaruralevaldifassaeagordino.net
12	www.bccprealpi.it
13	www.provincia.belluno.it
14	www.bl.camcom.it

²⁸ Descrivere tutte le fasi ed attività previste per assicurare la massima partecipazione e condivisione del percorso partecipato finalizzato alla definitiva configurazione del Partenariato -e del relativo Ambito territoriale designato- e della strategia di sviluppo locale.

²⁹ Indicare tutti gli ulteriori riferimenti e contatti utili, ai fini del completamento del percorso di partecipazione e di animazione della strategia.

15	www.cm-bellunese.it
16	www.alpago.bl.it
17	www.feltrino.bl.it
18	www.valbelluna.bl.it
19	www.dolomitipark.it
20	www.agrariofeltre.it
21	www.unionesetteville.bl
22	www.comune.feltre.bl.it
23	www.consorziobimpiave.bl.it
24	www.gal2.it
a partire dalla data: 30/12/2015	
Pubblicazione manifestazione di interesse - Stampa	
La presente manifestazione di interesse è/sarà pubblicata nelle seguenti testate della stampa locale (min. 2):	
1	Corriere delle Alpi - in data 30/12/2015
2	L'Amico del Popolo - in data 31/12/2015

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nella presente Manifestazione di Interesse corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;

di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel bando regionale;

di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione del Veneto esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento.

Allegati.

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante

Sedico, 21/12/2015

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Alberto Peterle

Firma del legale rappresentante

